

**IL DELITTO
MATTARELLA**



Un mare di folla, Pertini e le alte cariche dello Stato ai funerali

L'addio di Palermo



Pertini entra nella Cattedrale di Palermo per l'estremo saluto a Piersanti Mattarella. Sul volto del Presidente della Repubblica il dolore e l'angoscia per

quest'altra vittima della violenza. Il suo dolore e la sua angoscia rispecchiano i sentimenti di tutti gli italiani in queste ore gravi per la democrazia

IN LUNGHISSIMO commosso applauso ha salutato il feretro di Piersanti Mattarella appena ha fatto il suo ingresso in cattedrale. Era portato a spalla dal fratello Sergio, da deputati regionali e da consiglieri comunali vicini al presidente della Regione assassinato.

La chiesa era stipata fino all'inverosimile già da prima che il corteo funebre si movesse da palazzo D'Orleans, dove, ieri mattina, era stata allestita la camera ardente nello studio che è stato per

lungo tempo di Piersanti Mattarella.

Ai funerali hanno assistito migliaia di persone, che hanno fatto ala al passaggio del feretro. Le campane della cattedrale e di tutte le altre chiese hanno a lungo suonato a morto. Moltissimi gli studenti, gli operai, le donne. Piazza Indipendenza, la piazza antistante la cattedrale erano piene di gente già da stamattina alle 9.

Centinaia i gonfaloni dei Comuni e delle Province siciliane. La commozione stringe

alla gola tutti, sono decine le persone che piangono.

Il feretro entra in cattedrale alle 11 precise. Un attimo di pesante silenzio e poi l'applauso che ha accompagnato il procedere della salma fino all'altare.

In prima fila le autorità di governo, i rappresentanti di tutti i partiti politici. D'altra parte i familiari che mostrano ancora una volta grande dignità e forza d'animo.

Dentro la cattedrale il brusio di migliaia di persone è ora cresciuto come una voce

cupa, commossa.

Il presidente Pertini arriva pochi minuti dopo. Viene fatto entrare da un ingresso secondario perché quello principale è bloccato dalla folla che cerca di entrare dentro la chiesa.

Il presidente della Repubblica passa fra centinaia di persone mute. Ci sono poi proteste perché viene consentito l'ingresso a deputati e amministratori comunali ma non ai semplici cittadini. A protestare con maggiore vigore è una anziana donna che

ha conosciuto il presidente della Regione da piccolo e che è venuta da Castellammare in treno stamattina per dargli l'ultimo saluto.

I canti liturgici della Scuola Cantorum del seminario di Palermo e delle religiose di S. Paolo, accompagnano la messa solenne che è celebrata con il cardinale Pappalardo da tutti i vescovi della Sicilia.

Per tutta la mattinata, prima dei funerali, è continuato il mesto pellegrinaggio di migliaia di cittadini, soprattutto

di studenti, che hanno voluto rendere omaggio alla salma del Presidente Piersanti Mattarella composta nella camera ardente.

Una folla ininterrotta si è riversata da ieri nella sede della presidenza della Regione, dove la salma è stata vegliata dai componenti la Giunta di governo e dai direttori regionali, dai commessi della Regione e dell'Assemblea siciliana, mentre rendevano gli onori carabinieri e guardie di pubblica sicurezza in alta uniforme.